



13/12/2022

### Plastica, dietrofront francese

Il Consiglio di Stato ha annullato il decreto sul divieto

**LUCIA CASELLI**

redazione@italiafruit.net

[WWW.ITALIAFRUIT.NET](http://WWW.ITALIAFRUIT.NET)

Improvvisamente un passo indietro inaspettato. Il Consiglio di Stato francese ha annullato il decreto governativo in vigore ormai da un anno che vietava la vendita di ortofrutta confezionata in imballaggi di plastica sotto al chilo e mezzo.

Ma andiamo per gradi. La legge francese sulla lotta allo spreco e l'economia circolare a partire dal primo gennaio 2022 aveva vietato la vendita di frutta e verdura fresca in imballaggi di plastica. Ai sensi della legge anti-spreco, tuttavia, il Governo aveva esentato alcuni prodotti, circa una quarantina, dal divieto. Il motivo era il rischio di deterioramento se venduti sfusi.



Con una sentenza emessa nei giorni scorsi però, come riporta la testata online polimerica, il Consiglio di Stato ha bloccato l'elenco stilato dal Governo. Alcune associazioni di settore avevano infatti presentato ricorso perché alcuni prodotti ortofruitticoli non erano considerati necessariamente a rischio di deterioramento. La più alta corte amministrativa ha accettato il ricorso annullando quindi di fatto il decreto applicativo.

Al governo spetta ora di ridefinire con un nuovo decreto l'elenco della frutta e della verdura esentate dal divieto di essere imballate con materiale plastico. Oltre a ridefinire una lista, lo Stato dovrà versare la somma di 2000 euro al sindacato Alliance Plasturgie & Composites du futur, al sindacato Polyvia, alla Federazione francese di cooperazione ortofrutticola e orticola (Felcoop) e all'associazione interprofessionale di frutta e verdura fresca.



"Fortunatamente la ragionevolezza ha avuto il sopravvento su decisioni che mancavano di una visione completa - commenta Massimiliano Persico, marketing manager di Carton Pack, azienda specializzata nella produzione di imballaggi specifici per l'industria dei prodotti freschi - . La plastica non è il male così come nessun altro materiale se gestito con approccio evolutivo. Ci auguriamo quindi che la strategia europea in tema di sostenibilità ambientale, attivi dei processi virtuosi di riciclo ma soprattutto di innovazione nella selezione dei materiali di scarto per poter perseguire un modello di società rigenerativa."